

OLTRE IL REALE NELL'INCANTO DI UN SOGNO

NEI DIPINTI DEL MAESTRO RICCARDO FIORUCCI

Nel suggestivo percorso creativo del maestro Riccardo Fiorucci lo spazio dilatato si apre all'immaginazione che filtra il mondo visibile, attraverso una libera gestualità della forma e del colore in ritmiche e liriche visioni astratte. Così, la realtà è interpretata con una pulsione emotiva che esalta le originali visioni, traducendo le intime ed inconscie sensazioni dell'autore, mediante una grafica libera ed istintiva, in cui il colore, tra i gialli dorati, i bianchi screziati, i rossi fiammeggianti nella dialettica del nero, ha sempre il ruolo di protagonista e si sovrappone con pennellate materiche, mentre si inseguono forme immaginarie nei trapassi di luce in una trama pittorica dinamica che si inoltra nelle armonie naturali, tra cielo e terra, dove il vigore espressivo è determinato dall'azione e dalla sensibilità di Riccardo Fiorucci. Ecco che allora, nelle sue magiche improvvisazioni formali e coloristiche, che si abbandonano alle forze dell'inconscio, traspare l'evocazione Kandinskiana che si coniuga con l'emozionalità del cromatismo di matrice espressionista nella simbolica trasfigurazione del reale. Nel gesto pittorico, quindi, che sempre si rigenera in nuove formulazioni astratte nello spazio artistico, mediante una globale armonia tra forme e colore, le visioni percorrono la fuga dei pensieri, mentre le loro possibilità evocative narrano ed interpretano nel figurativo, che si evolve e si disperde in immagini poeticamente espresse. In tal modo, l'artista vive l'opera inoltrandosi in una dimensione fantastica, trasfondendo il momento dell'inconscio e del sentimento, senza escludere negli onirici paesaggi il dato reale, ma respingendo la razionalità della forma,

perché informale, esaltando il sentimento delle cose. Ecco perché, il volto della natura è descritto liricamente, in una narrazione allusiva, quanto, fantastica tra simbologie nell'alta sintesi grafica e coloristica, libera da forme precostituite in un'atmosfera sognante e sospesa nel tempo, in cui aleggia energia e vitalità, come armonia universale ed un'evasione spirituale. Oltre la stessa concettualizzazione dell'immagine, appare nei dipinti di Riccardo Fiorucci, mentre aleggia il mistero segreto delle cose e della materia che si svela, tra pennellate materiche con ampie campiture di tonalità, dove convergono nella libera gestualità del colore in una dimensione nuova e sconosciuta, un logos ideale di emozioni nelle vibrazioni d'animo dell'autore. Alla fine, si evidenzia nella sua splendida arte pittorica un eclettismo di linguaggio, da libere formulazioni astratte per giungere ad una narrazione espressionista che indica un'unità concettuale, dove la libera sperimentazione della forma e del colore, in cui fluisce il pathos, diviene una nuova rivelazione della realtà nella poesia dell'immaginario. E proprio, la realtà viene stravolta con una nuova percezione del mondo apparente, dove l'espressione pittorica traduce nel colore diversificate implicazioni sentimentali ed ideali per superare le convenzionalità della vita quotidiana. Sta qui il fascino nei dipinti del maestro Riccardo Fiorucci: la fervida creatività immaginaria ci apre una nuova via della fantasia, tra memorie, tracce del vissuto ed emozioni nell'incanto di un sogno, mentre rivela l'autentica originalità ed autonomia stilistica di un'arte innovativa che appartiene all'odierna cultura avveniristica, libera da

dettagli accademici, che spaziando dalla visione onirica e simbolica verso inedite formulazioni astratte, esprime un nuovo

concetto d'arte nel mistero esistenziale e nella lirica bellezza.

Carla d'Aquino Mineo